

CASA & CLIMA.COM

MASSIMO RIBASSO, RICORSO AL TAR CONTRO CODICE APPALTI

MERCOLEDÌ 02 MARZO 2011 19:03

Le imprese contestano l'art. 286 del Dpr 207/2010 che favorisce nelle gare chi offre il prezzo più basso

No al criterio del massimo ribasso negli appalti per i servizi di pulizia. Un gruppo di associazioni imprenditoriali – tra cui Fise, Legacoop e Ansip – hanno impugnato dinanzi al Tar del Lazio l'**articolo 286 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei contratti pubblici (Dpr 207/2010)**.

Questo articolo, che dal 9 giugno prossimo abrogherà la norma del D.P.C.M. n.117/1999, stabilisce che “le stazioni appaltanti, per la determinazione dell'offerta più vantaggiosa, al fine dell'affidamento degli appalti di servizi di pulizia [...], prendono in considerazione: a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche, ricavate dalla relazione di offerta (progetto tecnico); b) prezzo”.

Favorito chi offre il ribasso maggiore

Per la determinazione dell'elemento prezzo, l'articolo 286 del Regolamento indica una formula matematica (coefficiente = prezzo a base di gara meno prezzo offerto dal concorrente, diviso per il prezzo a base di gara meno il prezzo minimo offerto dai concorrenti) che, denunciano i ricorrenti al Tar, **farà sempre vincere chi offrirà il ribasso maggiore**. Il rischio, denunciano le imprese, è che questo favorire il massimo ribasso – per ora confinato ai servizi di pulizia – sia presto allargato ad altri settori, con “un'estensione 'analogica' dell'articolo 286”. Con l'effetto di favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata e l'evasione contributiva e fiscale.

http://www.casaclima.com/index.php?option=com_content&view=article&id=6792:massimo-ribasso-nelle-pulizie-ricorso-al-tar-contro-il-regolamento-appalti&catid=1:latest-news&Itemid=50